



COMUNITÀ ORENESE

COMUNITÀ PASTORALE BEATA VERGINE del ROSARIO - PARROCCHIA San MICHELE ARCANGELO - P.^{zza} San Michele, 7
20871 ORENO di VIMERCATE (MB) - Tel. 039.669730 - www.parrocchiaoreno.it

ANNO 2012 numero 30 SETTIMANA DAL 22 AL 29 LUGLIO

- 22 DOMENICA VIII^a dopo Pentecoste**
Gdc 2,6-17; Sal 105; 1Ts 2,1-2,4-12; Mc 10,35-45 Liturgia delle Ore IV^a settimana
- 9 Eucarestia def. Dotti Celestino
11 Eucarestia def. Limonta Giuseppe e famiglia
17.30 Eucarestia con la celebrazione del **matrimonio** di Simona e Daniele
def. Mauri e Magni (famiglie)
- 23 LUNEDI S. Brigida**, religiosa, Patrona d'Europa Messa pag. 1464
- 8 in via Valcamonica parte per il campeggio il turno degli Adolescenti
8.30 Eucarestia def. Solcia Luigi e Bravi Assunta
18 circa in via Valcamonica arriva dal campeggio il turno delle Medie
- 24 MARTEDI Feria settimana VIII^a dopo Pentecoste** Lettura pag. 411*
- 8.30 Eucarestia def. Mariuccia ed Enrico
- 25 MERCOLEDI S. Giacomo**, apostolo Messa propria p. 1181
- 9.30 Eucarestia def. Cesarino e famiglia – def. Giuseppe, Teresa e Aurelio – def. Fumagalli Pietro e Cesarina – def. Tassara Giovanni
- 26 GIOVEDI Santi Gioacchino e Anna**, genitori della Beata Vergine Maria
Messa propria p. 1184 e Letture della Feria p. 422*
- 8.30 Eucarestia def. Collaviti AnnaMaria in Solcia – def. Brioschi Anna – def. Fumagalli Rosa e Andrea – def. Fumagalli Ernesta e Luigi
- 27 VENERDI Feria settimana VIII^a dopo Pentecoste** Lettura della Feria p 427*
- 8.30 Eucarestia def. Ferrerio Luigi
- 28 SABATO Santi Nazàro e Celso**, martiri Messa p. 1187 e Letture p. 434*
- 8.30 Eucarestia
17.30 Eucarestia def. Panceri Angelo e Amelia – def. Rinaldi Margherita e famiglia – def. Magni Egidio, Giovanni e Luigi – def. Tosetto Gianni
- 29 DOMENICA IX^a dopo Pentecoste**
2Sam 6,12-22 Sal 131; 1Cor 1,25-31; Mc 8,34-38 Liturgia delle Ore I^a settimana
- 9 Eucarestia def. legato Sala Luigi
11 Eucarestia def. Amabile Tiziano – def. Balconi Livio – def. Montagutti Pivetti Franca e Pivetti Valdimiro
17.30 Eucarestia def. Fumagalli Rosa e Andrea – def. Colombo Giulio

Auguri Mario

Martedì 24 luglio Mario Motta compie 90 anni e al Basel gli amici hanno preparato per le ore 11 un aperitivo. Anche la tua Parrocchia di Oreno e in particolare io che ti incontro ogni giorno, vogliamo dirti grazie per il tuo prezioso lavoro, per la passione che dimostri testimoniando che il passato diventa una ricchezza per saper leggere meglio il tempo presente e non temere il futuro. Ogni epoca ha attraversato le sue difficoltà, ma tu ci dimostri che non è mai venuta meno la fedeltà del Signore, per essere in pace e conservare la speranza nelle sue promesse.

Nell'anno della famiglia un buon esempio che dà coraggio e ci porta a ringraziare Dio.

In un tempo in cui era facile essere cristiani perché non richiedeva più il sacrificio della vita, S. Ambrogio additava ai fedeli l'esempio delle vergini e dei martiri quali autentici discepoli di Gesù.

La mentalità del mondo ha sempre faticato a capire la scelta di chi rinuncia alle ricchezze e all'amore di un uomo o di una donna. S. Ambrogio volle che la scelta di chi aveva consacrato la propria vita unicamente a Cristo fosse un richiamo per tutti a non fare scelte di comodo e propose l'esempio dei martiri, perché nessuno si dimostrasse debole di essere coerente.

Il Concilio Vaticano II ha ridisegnato la figura del laico a partire dal Battesimo, ha valorizzato la vita matrimoniale e l'opera lavorativa, la sua appartenenza nel mondo, come meritevoli di santità, quando sono vissuti con l'impegno di chi si dichiara discepolo di Gesù.

Noi vogliamo credere che la santità sia oggi possibile nella vita quotidiana, santo è colui che vive le realtà normali in modo straordinario.

E' per questo che vi invito a leggere la lettera che la moglie Agnese scrive al marito il magistrato Paolo Borsellino. Giovedì 19 luglio abbiamo ricordato il ventesimo anniversario della sua morte. Qui non viene esaltato il suo sacrificio nella lotta alla mafia, che pure ha segnato la vita di tutta la famiglia Borsellino, moglie e tre figli, ma il suo essere marito e padre. Anche la lettera del figlio Manfredi è davvero una bella testimonianza. (La puoi leggere sul sito della parrocchia www.parrocchiaoreno.it).

Caro Paolo,

da venti lunghi anni hai lasciato questa terra per raggiungere il Regno dei Cieli, un periodo in cui ho versato lacrime amare; mentre la bocca sorrideva il cuore piangeva, senza capire, stupita, smarrita, cercando di sapere.

Mi conforta oggi possedere tre preziosi gioielli: Lucia, Manfredi, Fiammetta; simboli di saggezza, purezza, amore, posseggono quell'amore che tu hai saputo spargere attorno a te, caro Paolo, diventando immortale.

Hai lasciato una bella eredità, oggi raccolta dai ragazzi di tutta Italia; ho idealmente adottato tanti altri figli, uniti nel tuo ricordo dal nord al sud – non siamo soli.

Desidero ricordare: sei stato un padre e un marito meraviglioso, sei stato un fedele, sì un fedelissimo servitore dello Stato, un modello esemplare di cittadino italiano, resti per noi un grande uomo perché dinnanzi alla morte annunciata hai donato senza proteggerti ed essere protetto il bene più grande “la vita” sicuro di redimere con la tua morte chi aveva perduto la dignità di uomo e di scuotere le coscienze. Quanta gente hai convertito!!! Non dimentico: hai chiesto la comunione presso il palazzo di giustizia la vigilia del lungo viaggio verso l'eternità, viaggio intrapreso con celestiale serenità, portando con te gli occhi intrisi di limpidezza, uno sguardo col sorriso da fanciullo, che noi non dimenticheremo mai.

In questo ventesimo anniversario ti prego di proteggere ed aiutare tutti i giovani sui quali hai sempre riversato tutte le tue speranze e meritevoli di trovare una degna collocazione nel mondo del lavoro, dicevi: “Siete il nostro futuro, dovete utilizzare i talenti che possedete, non arrendetevi di fronte alle difficoltà”. Sento ancora la tua voce con queste espressioni che trasmettono coraggio, gioia di vivere, ottimismo – hai posseduto la volontà di dare sempre il meglio di te stesso –.

Con questi ricordi tutti ti diciamo
“grazie Paolo”.